

GOSSIP

Bollicine
al Catullo

Curioso e simpatico siparietto al brindisi inaugurale del nuovo terminal passeggeri dell'aeroporto Catullo. In ghiaccio c'era lo spumante per il cin cin delle autorità. E il presidente della Catullo spa Paolo Arena ha scelto lo spumante di Fongaro etichetta viola dell'amico Danese, sì proprio l'ad di Veronafiere, noto produttore di vini nell'est veronese. Con buona pace del governatore Luca Zaia che ha osservato flute e bottiglia un po' sorpreso: lui, trevigiano e abituato al Prosecco. Chissà cosa avrà pensato di questa Durella...



Il brindisi al Catullo

TRAGEDIA IN STAZIONE. INCHIESTA DELLA PROCURA

Un dramma
dai due volti

L'assessora Zivelonghi e i capigruppo della maggioranza che sostiene il sindaco Tommasi rispondono agli attacchi del centrodestra dopo il gravissimo episodio. "Un fatto drammatico che ha distrutto la vita di un giovane e ha segnato quella di un poliziotto". Padovani contro Buffolo. Sit in della Lega e di Traguardi. **SEGUE**

Vescovo Domenico

Terzo settore protagonista agli itinerari di pace di Poeti Sociali dove si sono incontrati i volontari dei centri di ascolto di Caritas. "Un vero spazio di integrazione", ha detto il presule.



Alessandro Giuli

Fuoco amico sul nuovo ministro della cultura che viene stroncato da Mario Giordano che dice di non capire le nomine, come per esempio quelle di militanti Dem e Lgbtq.



OK

KO

TRAGEDIA IN STAZIONE/1. L'INCHIESTA E LA MOBILITAZIONE

La Procura vede le immagini registrate

Le numerose telecamere presenti nella zona saranno utili per una ricostruzione completa

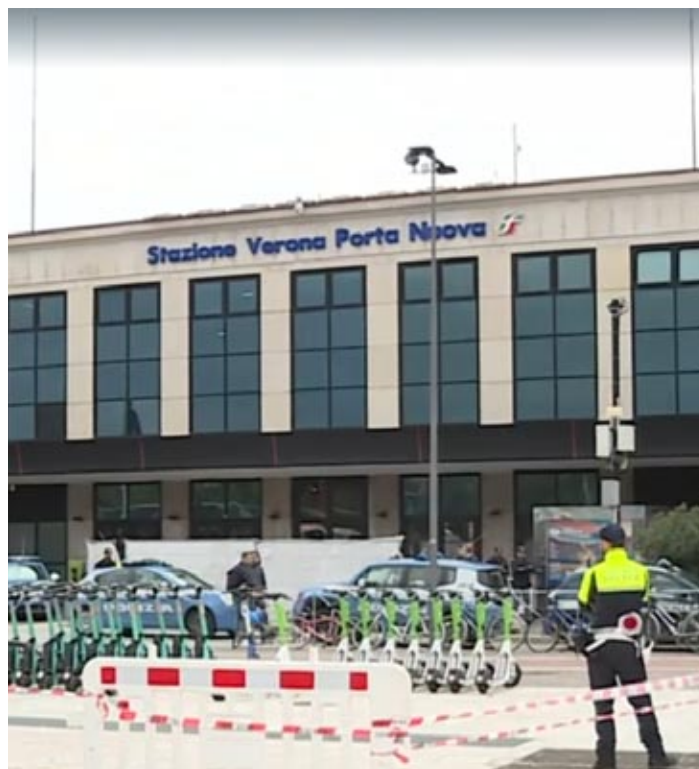
“Non si può speculare politicamente su una tragedia. E per la sicurezza in stazione a Verona tutte le forze dell'ordine e le istituzioni stanno mettendo il massimo dell'impegno”. Così oggi alle 13 in municipio l'amministrazione comunale con l'assessore Stefania Zivelonghi e i capigruppo della maggioranza che sostiene il sindaco Tommasi hanno voluto rispondere agli attacchi del centro destra dopo il gravissimo episodio di domenica mattina.

Si attendono intanto gli esiti dell'indagine avviata dalla Magistratura veronese con il sostituto procuratore Maria Diletta Schiaffino.

Al vaglio della Procura tutte le immagini registrate dalle numerose telecamere presenti nella zona.

L'indagine potrà quindi avvalersi di riscontri oggettivi che saranno fondamentali per una ricostruzione completa ed imparziale di quanto accaduto.

Moussa Diarra è morto, lo ricordiamo, dopo aver aggredito un poliziotto all'alba di domenica in stazione a Porta Nuova. L'agente ha risposto all'aggressore armato di coltello esplodendo tre colpi di arma da fuoco, uno dei quali l'ha colpito al petto. Il ragazzo straniero durante la notte era stato autore di una serie di dan-



La Polizia Locale davanti alla Stazione Porta Nuova

neggiamenti e violenze. In particolare, le telecamere cittadine lo hanno ripreso poche ore prima della tragedia mentre, sempre armato di coltello, aggredisce degli operatori della Polizia Locale che sono costretti ad allontanarsi e chiedere supporto per sfuggire alla sua furia.

Tornato nella stazione di Verona Porta Nuova, ha ripreso le sue azioni violente arrivando a scagliarsi anche contro un operatore della Polizia ferroviaria che, aggredito da posizione ravvicinata, ha esploso tre colpi in rapida successione, uno dei quali ha attinto al petto lo straniero. Lo stesso poliziotto ha disperatamente tentato di rianimare l'uomo ferito,

che purtroppo decedeva pochi minuti dopo.

Questa mattina in stazione comunque tutto era come al solito: sbandati, zingari, questuanti, accattoni di ogni genere. Difficile trovare però fuori dalle stazioni delle città italiane una situazione tranquilla... sono sempre calamita di ogni disagio e di varia umanità.

Una terra di nessuno come accusa il centrodestra nel suo sit in di questa mattina davanti alla stazione e chiedendo le dimissioni di Zivelonghi e un consiglio comunale straordinario sul tema sicurezza.

Dopo un colloquio con il sindaco Tommasi, Zivelonghi ha detto: "Fatto drammatico che ha distrut-

to la vita di un giovane e segnerà la vita di un poliziotto. Siamo vicini a tutti e due. A noi ora interessa capire come sia arrivato questo giovane, aveva il permesso di soggiorno, perché così aggressivo dopo? Dove si è inceppato il meccanismo? Stiamo lontani dalle strumentalizzazioni. Vicinanza massima alle forze dell'ordine. E Diarra non ha nulla a che fare con le persone arrestate in stazione o a Veronetta in recenti operazioni. Il centrodestra può chiedere quello che vuole, banalizzare come fa Salvini ci interessa poco".

Domanda di fondo: ma le forze dell'ordine non dovrebbero avere il taser oltre alle pistole? E se c'era il taser non poteva essere usato?

Scatta intanto la mobilitazione. Dalle 18 alle 20, davanti alla stazione, si tiene un sit-in organizzato da "Paratodos", un laboratorio autogestito che da alcuni mesi ospitava il giovane maliano al "Ghibellin Fuggiasco", lo spazio che a Porta Vescovo accoglieva una quarantina di migranti e che è stato sgomberato.

Proprio in queste ore la vittima si sarebbe dovuta trasferire nel nuovo spazio. Era rientrato dalla Francia a Verona per cercare qui un futuro.

SEGUE

TRAGEDIA IN STAZIONE/2. IL CENTROSINISTRA RISPONDE A SALVINI

No a tentativi di speculazione politica

Per il Pd c'è un vuoto di politiche nazionali per la sicurezza e regionali per la salute mentale

La tragedia avvenuta alla Stazione di Porta Nuova non fa altro che rinfocolare le divisioni tra destra e sinistra.

“È bieco e strumentale il tentativo del centrodestra veronese - dicono i segretari Pd Verona, **Franco Bonfante** e **Alessia Rotta** - che prova a rivoltare contro il Comune di Verona una tragedia che parla soltanto della mancanza di politiche nazionali per la sicurezza e della carenza di politiche regionali per la presa in carico del disagio psichico. Dalla dinamica è infatti evidente come la polizia abbia agito per legittima difesa, subissata dagli eventi. I tentativi di speculazione politica di Salvini e dei suoi epigoni veronesi sono pertanto patetici: la sicurezza è compito primario del governo, la Polizia Municipale e l'Amministrazione Comunale fanno già molto al riguardo, collaborando attivamente nell'ambito del Comitato prefettizio per l'ordine la sicurezza pubblica, e anche sulla questione dell'accoglienza e dei flussi migratori, che sarebbero di competenza governativa, diversamente dai sindaci leghisti. Molto ci sarebbe inoltre da dire sulla carenza di politiche di prevenzione e la cura dei fragili psichicamente e dei dipendenti da droghe e



La Polizia davanti alla stazione ferroviaria

sostanze, compito della Regione che invece da tempo ha ridotto i fondi, come dal Pd ripetutamente segnalato. Chi oggi sbraita dovrebbe fare un serio esame di coscienza, sulle politiche migratorie fallimentari e sulle politiche sociali disastrose”. Secondo **Luca Perini**, Segretario Provinciale di Sinistra Italiana Verona, “Invece che interrogarsi sul perché certi avvenimenti oggi accadono e analizzare in maniera critica i contesti sociali dove hanno origine certi disagi, proponendo ad esempio prevenzione ed investimento nei servizi sociali.. la destra oggi al governo taglia i finanziamenti ai Comuni, alla sanità pubblica, alla scuola e all'accoglienza promuovendo politiche repressive e

discriminatorie seminando odio e propaganda”. Perini non ha dubbi “Lega e Veronadomani e non ultime le parole di Salvini, non si smentiscono per quello che sono: propagatori di odio con una evidente incompetenza nei ruoli istituzionali. La destra scambia la responsabilità del governo con quelle delle amministrazioni locali”. In un comunicato **Anna Lisa Nalin**, **Elisa Preciso** e **Lorenzo Dalai** di +Europa manifestano piena fiducia nell'operato delle forze dell'ordine e restano in attesa della doverosa azione di verifica della dinamica dei fatti da parte della Magistratura. “Al contempo - dicono - non possiamo che essere rattristati perché una persona, in situazione di

evidente disagio, sia restata uccisa. Ci chiediamo se questo era l'unico modo per fermarla e interrompere così la sua azione. Siamo, inoltre, assolutamente contrari a strumentalizzazioni. Che commenti allucinanti arrivino da un Ministro della Repubblica, Matteo Salvini, è un fatto inaccettabile, che getta discredito sulle Istituzioni”.

Questa sera il movimento **Traguardi** prenderà parte all'incontro organizzato sul piazzale della stazione di Porta Nuova per commemorare Moussa Diarra. “Partecipiamo - si legge in un comunicato - per esprimere lo sgomento che proviamo di fronte alla perdita di una vita umana e per manifestare la nostra ferma condanna alle ignobili reazioni che la morte di un giovane di 26 anni ha suscitato nella destra nazionale e locale, a partire dal vicepremier Matteo Salvini fino ad arrivare ai nostri colleghi consiglieri comunali”.

Infine **Giuseppe Rea** di Verona 5 stelle sottolinea come “Una morte faccia sempre riflettere sul senso della vita e ci ponga l'eterna domanda “avevamo fatto abbastanza per evitarlo”?

SEGUE

TRAGEDIA IN STAZIONE/3. LA DESTRA A TESTA BASSA

Epilogo di quanto annunciato da tempo

Casali: "E' una situazione preoccupante". Maschio: "Tolleranza zero". Sit-in della Lega

SEGUE

Le bordate della Destra non si sono fatte attendere.

"La tragedia avvenuta alla stazione Porta Nuova era purtroppo annunciata" – ha sottolineato **Stefano Casali**, Consigliere regionale del gruppo Fratelli d'Italia - Giorgia Meloni. – "Da tempo denunciavamo lo stato di insicurezza in tutta la città. Non si tratta di una percezione errata, come qualcuno continua a sostenere, ma di una situazione reale e più che mai preoccupante."

"Verona, una delle città più visitate d'Italia, non può permettersi questo" – ha tuonato Casali. – "I dati pubblicati lo scorso anno su Il Sole 24 Ore parlano chiaro: Verona è salita dalla 41esima alla 26esima posizione, passando da 29.968 denunce totali (3.232,4 denunce ogni 100mila abitanti, dati del 2021) a 33.912 denunce totali (3.670,3 denunce ogni 100mila abitanti, dati del 2022). Ora aspettiamo i dati aggiornati, ma la tendenza è ben delineata e i fatti degli ultimi mesi parlano chiaro".

"Spero che nessuno continui a negare ciò che sta vivendo la città e che si voglia affrontare, anche se con grande ritardo, il grave problema" – ha concluso Casali.

Gli ha fatto eco il Presiden-



Pattuglie della Polizia di Stato e Polizia Locale sul piazzale XXV Aprile

te Commissione Giustizia Camera dei Deputati e Coordinatore provinciale di Fratelli d'Italia, **Ciro Maschio**.

"Da tempo - ha detto - segnaliamo la situazione di grave degrado e insicurezza alla stazione di Porta Nuova e in altre zone della città, e sosteniamo l'azione di Forze dell'Ordine e Procura impegnate nella prevenzione e contrasto della criminalità per garantire ordine e sicurezza. Anche il Governo prosegue la sua azione con nuove assunzioni di agenti, con la progressiva dotazione di taser e altre misure di prevenzione e contrasto della criminalità. In Parlamento sarà presto approvato al Senato il Ddl Sicurezza, già approvato alla Camera, con impor-

tanti misure di sostegno alla Forze dell'Ordine, compreso l'uso di body cam e dispositivi di videosorveglianza, e pene più elevate per chi resiste, minaccia o procura lesioni agli agenti delle Forze dell'Ordine. Mentre la sinistra cerca di contrastare - anche con la complicità di una frangia di magistrati politicizzati - l'azione del governo sull'espulsione dei migranti irregolari dal territorio italiano, noi continuiamo a ribadire sempre più la linea della "tolleranza zero", ha concluso Maschio.

Dal canto suo il deputato e segretario della Lega Veneta, **Alberto Stefani**, annuncia che la Lega organizzerà un sit-in di protesta per sensibilizzare l'amministrazione comu-

nale sull'allarme sicurezza nel quartiere.

Da Forza Nuova arriva invece l'attacco a Paratodos, ma ne ha anche per il Governo. "Il centro destra veronese - ha detto **Luca Castellini** - non pervenuto se non strumentalmente dal momento che sta al governo, troppo impegnato a sguazzare nelle spartizioni elettorali". Da segnalare infine l'attacco dell'onorevole **Marco Padovani** (Fdl) all'assessore Buffolo per le dichiarazioni pubblicate sul suo profilo Instagram.

"Buffolo, dopo aver descritto male e parzialmente l'accaduto, ha insinuato che l'intervento della Polizia di Stato, di fronte a una situazione gravissima, fosse inappropriato. Ma era presente lui sul posto? Si è messo nei panni degli agenti, chiamati a gestire un uomo armato di coltello e pericoloso per chiunque si trovasse nei paraggi?"

"L'episodio è drammatico. E un assessore del Comune di Verona si permette di giudicare così, invitando la cittadinanza a una manifestazione davanti alla stazione. Un gesto che rischia di gettare benzina sul fuoco, di alimentare tensioni anziché comprendere la complessità della situazione," conclude Padovani.

SEGUE

TRAGEDIA IN STAZIONE/4.

Polizia Locale e carenze normative

L'ordinamento risale al 1986. Per il sindacato va riconosciuto il crescente ruolo



Polizia Locale davanti alla Stazione: il sindacato chiede una riforma dell'ordinamento

Il fatto avvenuto alla stazione ferroviaria di Verona, dichiara Stefano Gottardi, Segretario Generale Uil Fpl Verona, rappresenta una vera tragedia che tocca nel profondo. La perdita di una vita umana è sempre straziante e il fatto che l'agente ha cercato di salvare il giovane rende questa situazione ancora più dolorosa.

In precedenza, il giovane aveva attaccato alcuni agenti della Polizia Locale con un coltello, i quali sono riusciti a fuggire e a chiedere aiuto per mettersi in salvo dalla sua violenza. E se avessero dovuto proteggersi con le armi a loro disposizione,

quale sarebbe stata la situazione, considerando che non hanno le stesse tutele e protezioni legali dei colleghi del settore statale?

Un argomento portato in risalto da Rita Longobardi, Segretaria Generale Uil Fpl, il 20 settembre alla Fiera di Riccione con un Convegno Nazionale Uil Fpl dal titolo "La ricerca di una propria identità, tra innovazione e tradizione", al quale è intervenuto anche PierPaolo Bombardieri, Segretario Generale Uil, per chiedere l'apertura di un tavolo di confronto con il Governo e Matteo Piantedosi, Ministro dell'Interno, per ottenere le modifiche necessarie al

Ddl delega per la realizzazione di una vera riforma della Polizia locale, che ha visto la partecipazione di importanti figure istituzionali di livello nazionale e di centinaia di operatori della Polizia locale provenienti da tutta Italia.

L'ordinamento della Polizia locale, che risale al 1986, necessita di una revisione significativa, sottolinea Gottardi, per riconoscere adeguatamente i crescenti ruoli, la valorizzazione professionale ed economica, nonché le responsabilità e i compiti che devono essere svolti.

È fondamentale offrire la medesima protezione e supporto a tutti gli agenti,

a prescindere dal corpo di appartenenza, specialmente quando si trovano ad affrontare situazioni altrettanto pericolose e complesse. La polizia locale gioca un ruolo essenziale nella sicurezza urbana, come si evince quotidianamente dalle notizie, affrontando le stesse sfide delle Forze di Polizia dello Stato.

"Senza una riforma appropriata" conclude il comunicato, "continueremo a non riconoscere il valore degli agenti di polizia Locale, esponendoli a rischi superflui. Ci auguriamo che i legislatori considerino seriamente queste esigenze nel prossimo futuro".

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile anche per Android

iPhone



Android



INIZIATIVA DI GENERALI E FONDAZIONE CATTOLICA

Più coesione sociale con il Terzo settore

Lanciati due nuovi bandi del valore complessivo di 500 mila euro ciascuno

Il volontariato sempre più "liquido", la centralità del capitale umano, la sostenibilità economica e la rinnovata partnership con la pubblica amministrazione e con il mondo del profit: sono queste le principali sfide che si trova ad affrontare il Terzo Settore. È quanto emerge dalla seconda edizione del Rapporto Terzo Settore 2024 realizzato da Generali Italia sotto il coordinamento di Country Sustainability and Social Responsibility e della Business Unit Enti Religiosi e Terzo Settore.

Per rispondere a queste priorità del Paese, Fondazione Cattolica lancia due nuovi bandi del valore complessivo di €500mila ciascuno: il primo, "Una Mano a chi sostiene", è un'iniziativa dedicata ai progetti degli Enti del Terzo Settore ed Enti Non Profit che promuovono inclusione e coesione sociale, generando un impatto sociale e ambientale positivo e misurabile nel tempo. Il secondo, "People raising 2024", punta a facilitare i processi di selezione di risorse umane qualificate degli enti.

Il Rapporto Terzo Settore 2024, intitolato "Protagonista della crescita e della coesione sociale del Paese: evoluzione e sfide" è stato presentato a



Barbara Lucini, Responsabile Country Sustainability & Social Responsibility di Generali Italia e Piero Fusco, Responsabile Business Unit Enti Religiosi e Terzo Settore di Generali Italia

Verona, nell'ambito della Rassegna Poeti Sociali, ideata dalla Diocesi di Verona attraverso la sua Fondazione Toniolo.

Dal rapporto emerge l'importanza del Terzo Settore per l'economia e la coesione sociale del Paese: nella sua accezione più ampia, infatti, si stima che il Non Profit abbia un valore economico annuo di €84 miliardi, pari al 4,4% del PIL. La Riforma sta favorendo il riconoscimento degli enti, la trasparenza della loro gestione, e rafforzando le capacità di collaborazione con la pubblica amministrazione e con le stesse imprese private impegnate nell'iniziativa sociale. Gli enti attualmente iscritti al Registro Unico sono 129 mila, diffusi in

tutto il territorio nazionale; essi danno lavoro a 530 mila dipendenti e coinvolgono 2,8 milioni di volontari¹. Il Terzo Settore "potenziale", comprendente gli enti non ancora iscritti ma abilitati a iscriversi, è ben più numeroso: è costituito da oltre 300 mila organizzazioni, con 830 mila lavoratori dipendenti e 4,2 milioni di volontari.

"Questa seconda edizione del Rapporto - hanno detto Barbara Lucini, Responsabile Country Sustainability & Social Responsibility di Generali Italia e Piero Fusco, Responsabile Business Unit Enti Religiosi e Terzo Settore di Generali Italia - evidenzia l'apporto determinante della riforma del Terzo Settore nel favorire

la professionalizzazione di questo universo che, nel suo complesso, vale circa il 4,4% del Pil nazionale e contribuisce in maniera decisiva alla crescita e all'innovazione sociale del Paese. L'indagine mette in luce la necessità di una nuova partnership tra il Terzo Settore, il pubblico e le imprese private, per rinnovare questo mondo. Attraverso la conoscenza, il dialogo e la frequentazione di queste realtà, Generali accompagna questo processo e offre soluzioni e servizi dedicati e distintivi, che rispondono ai reali bisogni specifici degli enti, garantendo protezione e continuità per le loro attività, fondamentali per il benessere sociale".

AL VIA LA 9° EDIZIONE DI RECRUITING DAY VERONA E VICENZA

Imprese cercano contatti con i laureati

Tre giorni in presenza il 22, 23 e 24 ottobre al Polo Santa Marta con 48 aziende

Al via la nona edizione di Recruiting Day Verona Vicenza: evento organizzato da Università di Verona, Camera di Commercio di Verona e Camera di Commercio di Vicenza per mettere in contatto le laureate e i laureati con le aziende del territorio. Tre i giorni in presenza: il 22, il 23 e il 24 ottobre al Polo Santa Marta a Verona, con la possibilità di candidarsi anche online dal 30 ottobre al 15 novembre sulla consueta piattaforma www.recruitingverona.it

Nel corso dell'evento in presenza, studentesse e studenti, laureate e laureati di area umanistica, economico-giuridica e scientifica potranno candidarsi alle posizioni aperte (offerte di lavoro o stage extracurricolare, anche per categorie protette) messe a disposizione da 48 aziende di primo piano alla ricerca di professionalità da inserire al loro interno. A queste si aggiungono molte altre imprese, 290 ad oggi, sulla piattaforma online dedicata www.recruitingverona.it, le cui offerte saranno visibili dal prossimo 30 ottobre al 15 novembre. Nel corso delle tre giornate in presenza al Polo Santa Marta, a partire dalle 9.30 e fino alle 16.30, laureate e laureati, laureande e laureandi dell'ate-



Il presidente Giuseppe Riello e il rettore Pier Francesco Nocini

neo avranno la possibilità di incontrare i recruiter aziendali nei loro stand, seguire le presentazioni aziendali e consegnare il proprio CV.

Novità di questa edizione sono i tre giorni in presenza anziché due: aziende e candidate/i di tutte le aree dell'ateneo avranno quindi più tempo a loro disposizione per sostenere colloqui conoscitivi.

L'evento, organizzato da Università di Verona, Camera di Commercio di Verona e Camera di Commercio di Vicenza punta a consolidarsi come un appuntamento fisso per far incontrare i giovani con le aziende del territorio. A confermarlo sono i numeri: l'ultima edizione in presenza e online di maggio 2024 ha registrato 56 imprese in presenza e 200 online, per oltre 600 annunci pubblicati. Oltre

un migliaio le candidature ricevute.

“Prosegue il nostro impegno per l'occupabilità delle nostre laureate e i dei nostri laureati - ha affermato il magnifico rettore dell'università di Verona Pier Francesco Nocini - un obiettivo fondamentale per l'università di Verona che riusciamo a raggiungere grazie al confronto costante e aperto con le organizzazioni e le imprese del territorio”.

“Questa iniziativa di collocamento specializzato continua ad essere molto apprezzata - spiega Giuseppe Riello, presidente della Camera di Commercio di Verona -, come dimostra il crescente numero di aziende che ad ogni edizione on line si registrano sulla piattaforma recruitingverona.it. Attualmente, abbiamo raggiunto 290 imprese

iscritte, tutte alla ricerca di nuove figure professionali da inserire nel loro team. Questo successo è il risultato di una collaborazione costante con le aziende e le associazioni di categoria.

“Il legame con l'università di Verona, grazie alla presenza di corsi di Economia presso la sede universitaria di Vicenza, è ormai consolidato da diversi anni - ricorda Giorgio Xoccatto, presidente della Camera di Commercio di Vicenza. Per superare l'attuale questione del disallineamento tra domanda e offerta di lavoro, partecipiamo attivamente per il terzo anno a questa opportunità di recruitment. Lo scopo è cercare di fornire un ulteriore, innovativo e agile strumento a disposizione delle imprese e dei giovani vicentini”.

LO SCENARIO PREOCCUPANTE DISEGNATO DALLA CISL

Case di riposo, si cura solo chi ha soldi

Un'emergenza cronica che rende tutti scontenti: lavoratori, familiari e cittadini

Le case di riposo vivono un'emergenza cronica che rende tutti scontenti: lavoratori, familiari, cittadini. È l'allarme che lancia Cisl Funzione pubblica Verona davanti al primo evidente sintomo di un patto sociale che si sgretola in favore dell'economia di mercato: si cura solo chi ha i soldi.

I dati. Attorno alla settantina di case di riposo veronesi – tra la ventina di pubbliche e le restanti private accreditate – ruotano 6.450 lavoratori: 980 infermieri, 4.800 oss e altro personale tecnico e amministrativo. Su un totale di circa 5.500 posti sono 4.800 quelli occupati, con una lista d'attesa di 1.600 persone. Ma a Verona, tra città e provincia, sono oltre 60mila gli anziani non autosufficienti, il 28,4 per cento dei quali sono over 65.

La situazione. “Le lavoratrici e i lavoratori, le famiglie, i cittadini veronesi - dice Giovanni Zanini, Segretario generale Cisl Funzione pubblica Verona - sono stanchi di sentirsi dire che le cose miglioreranno e che per loro ci sarà più attenzione, maggiore riconoscimento, un ascolto attento dei propri bisogni. La verità - continua - è che i datori di lavoro tardano a sottoscrivere i Contratti collettivi nazionali ormai già



Emergenza cronica nelle case di riposo

scaduti da tempo, addossando per questo la colpa allo Stato o alle regioni per il mancato contributo in termini di risorse economiche. Il personale - aggiunge - accumula da tempo stress e insoddisfazione causati da carichi di lavoro sempre più estenuanti, da malattie professionali crescenti, dall'impossibilità di conciliare lavoro e vita familiare. Lavoratrici e lavoratori che per liberarsi da questo, non più velato, "sfruttamento", letteralmente "fuggono" dal lavoro, generando un turnover incontenibile che non consente alcun passaggio delle competenze. Se a ciò aggiungiamo il progetto di arruolamento di personale che arriva da altre nazioni, con tutte le difficoltà linguistiche,

immaginare lo scenario non è difficile”. Critiche alla Regione “che tarda ad approvare una riforma delle Ipab da oltre 20 anni. In questo quadro preoccupante, ancor più se collocato nell'attuale prospettiva demografica della società scaligera, osserviamo una domiciliarità che funziona a singhiozzo per quegli oltre 1.700 gli anziani che sono gestiti a domicilio dalle famiglie, dal “badantato” (spesso pagato in “nero”), da professionisti che dopo il pensionamento continuano ad “esercitare” aggirando fisco e regole deontologiche”. Secondo la Cisl non mancano poi gli Enti locali che con gare d'appalto e capitolati scritti frettolosamente, più pensati per fare economia di mercato

che per gestire funzionali e decorosi servizi alla persona (e per persona parliamo di soggetti ad elevata fragilità), sono sovente costretti a ridiscutere quanto sottoscritto con una galassia di cooperative ed entità, quando non doversi occupare del ricollocamento di lavoratrici e lavoratori messi a rischio da insolvenze o addirittura da liquidazione fiduciaria per il fallimento di tali soggetti vincitori di appalti “al ribasso”. “Quanto narrato - conclude Zanini - è lo scenario che come Cisl Fp Verona viviamo quotidianamente circa il tema delle Case di Riposo, scenario a cui potremmo aggiungere ancora la riforma dei Medici di Medicina Generale, le Medicine di gruppo integrate, case della comunità, liste d'attesa, aggressioni al personale socio sanitario, lo sviluppo della territorialità, gli ATS ambiti territoriali sociali che attendiamo dalla applicazione vari decreti. Un futuro purtroppo che vediamo spostato su logiche di mercato, dove il diritto universale alla cura sarà dettato dalla disponibilità economica dell'individuo, sostituendo il denaro a un vero patto sociale che dovrebbe porre al centro la persona e la qualità dei servizi”.

IN CAMERA DI COMMERCIO LA GREAT WINE CAPITALS

La rete dell'industria globale del vino

Cento delegati arrivati da tutto il mondo per celebrare l'eccellenza dell'enoturismo

La cerimonia di apertura presso la Camera di Commercio ha segnato ufficialmente l'inizio di uno degli eventi più importanti nel panorama internazionale dell'enoturismo.

I 100 delegati delle 12 capitali mondiali dell'enoturismo sono arrivati a Verona per l'annuale Conferenza Internazionale della rete Great Wine Capitals (GWC), il network che dal 1999 riunisce le regioni vinicole di fama internazionale, che condividono la vocazione all'enoturismo, per promuovere la collaborazione, gli scambi commerciali, turistici e accademici e lo sviluppo del settore.

Fanno parte della rete: Mendoza (Argentina), Adelaide (Australia), Bordeaux (Francia), Valparaíso/Casablanca Valley (Cile), Mainz/Rheinhessen (Germania), Hawke's Bay (Nuova Zelanda), Porto (Portogallo), Bilbao/Rioja (Spagna), Losanna (Svizzera), Città del Capo (Sudafrica), San Francisco/Napa Valley (USA) e dal 2016 Verona in rappresentanza dell'Italia.

A fare gli onori di casa Paolo Arena, Vice Presidente della Camera di Commercio di Verona e Presidente di Great Wine Capitals per il biennio 2024-2025: "È un grande onore dare il benvenuto ai



I protagonisti in Camera di Commercio della Conferenza Internazionale delle Great Wine Capitals

delegati di Great Wine Capitals. Ci attendono giorni intensi, ricchi di incontri, workshop e visite guidate, che si svolgeranno tra la città, il Lago di Garda, la Valpolicella, la Lessinia, il Soave-Est Veronese e la Pianura dei Dogi e che metteranno in luce le eccellenze enogastronomiche, paesaggistiche e culturali del nostro territorio."

"Sono entusiasta di unirmi ai nostri dodici stimati membri, a Verona, per questi cinque giorni di collaborazione alla Conferenza internazionale annuale di quest'anno – spiega Catherine Le Parmentier Dayot, Segretario Generale di Great Wine Capitals -. Questo evento è un'opportunità unica per celebrare il nostro impegno condiviso per l'eccellenza nell'enoturismo,

scambiare conoscenze ed esplorare nuove opportunità per una crescita sostenibile. Non vedo l'ora di impegnarmi in discussioni significative che daranno forma al futuro della nostra rete e dell'industria globale del vino".

I lavori dei delegati GWC, membri del Comitato Esecutivo, sono iniziati già nel pomeriggio, in un luogo d'eccezione, nel cuore della città, la Biblioteca Capitolare di Verona, la più antica al mondo ancora in attività e custode di oltre 1200 manoscritti e opere uniche. I delegati sono stati accolti in questo straordinario scrigno del sapere, dal Presidente della Fondazione Biblioteca Capitolare, Monsignor Bruno Fasani.

La serata è stata condotta dal direttore teatrale, atto-

re e regista Solimano Pontarollo, che ha sapientemente introdotto le delegazioni GWC e accompagnato gli ospiti in un viaggio ideale alla scoperta delle bellezze che rendono la nostra terra una delle destinazioni turistiche più amate. Il tutto è stato arricchito da una suggestiva presentazione del territorio e delle esperienze che offre, proposta dal Direttore di Destination Verona & Garda Foundation Luca Caputo.

La cerimonia si è conclusa con un concerto offerto dalla Fondazione Arena di Verona. Il soprano Daniela Schillaci e il tenore Stefano Secco, accompagnati al pianoforte da Patrizia Quarta, hanno interpretato con grande maestria alcune arie tratte dalle opere liriche più celebri.

AL VIA A CHICAGO LA PRIMA EDIZIONE DELLA RASSEGNA

Vinitaly in Usa, un mercato strategico

Il molo della metropoli dell'Illinois trasformato in un business center del vino italiano



Al via a Chicago la prima edizione di Vinitaly.Usa. Sotto, il governatore dell'Illinois J.B. Pritzker

Con più di 1.500 tra buyer, operatori dell'horeca e Gdo accreditati, 230 aziende italiane presenti, cinque collettive regionali (Calabria, Campania, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Sardegna e Veneto e Umbria rappresentate istituzionalmente) e 1.650 etichette in degustazione, si è inaugurata ieri, al Navy Pier di Chicago, la prima edizione di Vinitaly.USA. Un debutto, quello della due giorni che ha trasformato il famoso molo della metropoli dell'Illinois in un business center del vino italiano, che ha così centrato gli obiettivi dichiarati per la prima fase di avviamento del progetto di presidio permanente sul mercato americano.

All'apertura della manifestazione, organizzata da Veronafiere e Fiere italiane in collaborazione con i ministeri dell'Agricoltura e Sovranità alimentare, degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale e il supporto di ITA,



Italian trade Agency, il presidente della Fiera di Verona, Federico Bricolo, ha sottolineato: «Con Vinitaly.USA intensifichiamo ulteriormente l'azione di promozione del brand fieristico portabandiera del vino italiano nel mondo. Alla prima edizione, l'evento si conferma la prima rassegna del vino italiano negli USA e la straordinaria presenza delle istituzioni e delle associazioni agricole e del vino, conferma la grande attenzione verso il settore enologico, uno dei principali ambasciatori del Made in Italy. Siamo presenti – tra fiere ed eventi – sui prin-

cipali mercati obiettivo, per facilitare il percorso di internazionalizzazione delle aziende. In uno scenario geopolitico complesso come quello attuale in cui si inseriscono nuove sfide evolutive della domanda e dei consumi di vino su scala globale – ha concluso Bricolo –, Veronafiere, attraverso Vinitaly da Verona al mondo e viceversa, vuole essere sempre di più una leva per la competitività e la crescita del settore. Vanno in questa direzione anche tutte le alleanze tessute con le istituzioni preposte al fine di ottimizzare gli strumenti di promozione evitando frammentarietà e dispersione di progetti e risorse». Nel corso dell'inaugurazione è intervenuto il Governatore dell'Illinois J.B. Pritzker che ha ricordato «il forte legame tra il vino e l'Illinois, dove esiste una produzione enologica di grande qualità da oltre 150 anni». «Questa è la ragione – ha prose-

guito Pritzker – per la quale siamo davvero contenti di condividere giornate come questa con voi, perché penso che lo spirito dei successi che avete ottenuto in Italia vada condiviso anche qui, con noi. Gli USA sono il più grande mercato per il vino italiano. Ma non è il solo motivo perché il nostro legame con voi è così stretto. Chicago è una vera e propria testimonianza dell'influenza che gli italiani hanno avuto qui nel nostro Paese. Dal cibo all'arte, alla cultura, all'architettura, all'arte, all'agricoltura. Le connessioni sono molte e si possono trovare nella intera nostra città».

L'esordio di Vinitaly.USA ha raccolto a Chicago il sostegno di tutte le istituzioni italiane preposte alle politiche di promozione e internazionalizzazione del Made in Italy e la collaborazione della Camera di Commercio italiana americana del Midwest - Chicago.



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

SOMMACAMPAGNA. PRESENTATI I LAVORI DI CONVERSIONE IRRIGUA

Sistemazione del canale con 15 milioni

Per l'utilizzo a fine idroelettrico. Un intervento interamente finanziato dal Pnrr

Il Consorzio di Bonifica Veronese ha presentato i lavori di completamento della sistemazione del canale adduttore di Sommacampagna. Un intervento importante finalizzato alla trasformazione dell'irrigazione da scorrimento a pressione. Una conversione irrigua che consente un risparmio della risorsa acqua che supera il 50% e che garantisce un servizio più efficace alle aziende agricole, in un'area contraddistinta dall'importante vocazione vitivinicola. E che permette di utilizzare a fini idroelettrici il salto esistente lungo il canale. I lavori sono stati approvati e finanziati, integralmente con fondi PNRR, attraverso decreti del ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e del ministero dell'economia e delle finanze, per un importo di 15 milioni e 151mila euro.

All'evento sono intervenuti il presidente della commissione agricoltura del Senato Luca De Carlo la deputata Paola Boscaini, il consigliere regionale Filippo Rigo, il presidente di ANBI Nazionale Francesco Vincenzi ed il presidente di ANBI Veneto Francesco Cazzaro. Al tavolo dei relatori anche Francesca Coniglio e Manuela Napolitano della



La presentazione dei lavori sul canale adduttore di Sommacampagna



direzione sviluppo rurale del ministero dell'agricoltura. In sala le associazioni di categoria, sindaci del territorio, consiglieri regionali e parlamentari veronesi.

“I lavori che stiamo eseguendo sul canale Sommacampagna – ha spiegato il direttore generale del Consorzio di Bonifica Veronese Luca Antonini – prevedono la ristrutturazione dei tratti ammalorati del diramatore Somma-

campagna ed il rifacimento di alcuni manufatti che permetteranno la valorizzazione di un salto d'acqua presente lungo il canale, inoltre è prevista la realizzazione della nuova centrale idroelettrica. L'intervento è iniziato nel mese di novembre 2023 e i lavori sono attualmente in corso”.

“Il Consorzio di Bonifica Veronese – ha aggiunto il presidente del Consorzio di Bonifica Veronese Alex

Vantini – grazie ad un'attività di progettazione tempestiva e puntuale, è riuscito ad accedere a due importanti linee di finanziamento del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. E ora sta operando in perfetta tempistica, affidando i lavori nei tempi previsti dai decreti e facendoli eseguire secondo cronoprogrammi puntuali. Quelli che si stanno realizzando a Sommacampagna ed in altri punti del territorio scaligero sono interventi importanti, che realmente stanno cambiando il volto dell'irrigazione sul territorio veronese in tempi nei quali la risorsa acqua assume sempre più le caratteristiche di un bene prezioso da tutelare per le aziende agricole, per l'ambiente e per tutta la comunità”.

DAL 25 OTTOBRE 14 APPUNTAMENTI CON FONDAZIONE AIDA

A teatro per un'esperienza educativa

La rassegna dedicata alle famiglie. Tra gli eventi spicca il musical "Un drago senza paura"

Famiglie a Teatro, la rassegna dedicata a tutte le famiglie, inaugura il 25 ottobre. Un progetto educativo organizzato da Fondazione Aida in collaborazione con: l'Assessorato alle Politiche Educative e Scolastiche del Comune di Verona, Regione del Veneto, Fondazione Banca Popolare di Verona, Fondazione Zanotto, Agsm Aim, MiC. L'iniziativa offre una ricca programmazione di eventi dedicati ai più giovani, con un focus su spettacoli teatrali e musicali che si ispirano a tradizioni classiche, garantendo così un'offerta culturale differenziata. Una proposta che fa del teatro un volano educativo capace di coniugare diversi aspetti che Fondazione Aida ritiene fondamentali nella crescita delle giovani generazioni: il teatro è un'esperienza che stimola la fantasia, fa viver un'esperienza di qualità con persone care, veicola messaggi educativi attuali attraverso linguaggi espressivi differenti. In Famiglie a teatro il pubblico potrà apprezzare spettacoli di teatro di figura, ma anche commedie musicali e performance più trasversali. Tra i vari eventi, spicca il musical "Grisù. Un drago senza paura", che andrà in scena al Teatro Nuovo di



Una scena del musical "Un drago senza paura"

Verona il 29 dicembre, drammaturgia Marco Pagot e Manuel Renga, che firma anche la regia. Oltre a "Grisù", in pieno tour nazionale, sono state coinvolte compagnie rinomate come Nata Teatro che il 17 novembre presenterà "I Quattro Musicanti di Brema", una rivisitazione della storia del rock and roll, mentre Gli Alcuni porteranno in scena "Belle Bolle", un spettacolo evocativo che utilizza bolle di sapone mescolate alla musica. Granteatrino sarà presente a Verona con "Il Compleanno di Giulio Coniglio", un'opera dedicata al personaggio creato da Nicoletta Costa, che festeggia venticinque anni di avventure.

Gli spettacoli, quattordici in tutto, saranno presentati principalmente presso il Teatro Stimato, con qualche eccezione: Fiabe in concerto speciale Halloween del 25 ottobre si terrà presso il Cinema Teatro Nuovo San Michele, così come Belle Bolle. Questo approccio multidisciplinare non solo mira a soddisfare le diverse esigenze del pubblico, ma anche a stimolare un'attiva partecipazione e un maggior coinvolgimento della comunità. Grazie a Tecres spa e Madcom srl sono stati messi a disposizione centoventi biglietti gratuiti che saranno veicolati attraverso Caritas Verona; questa iniziativa è supportata attraverso lo strumento Art Bonus.

GARDA Compagnia teatrale "La Rumarola"

Due rassegne teatrali in Sala Congressi. Una, della Nuova Compagnia Teatrale APS, l'altra della Compagnia Teatrale La Rumarola. Quest'ultima porterà in scena "Vediamoci a Teatro": tra ottobre e gennaio 4 titoli. Due sono già andati in scena tra settembre e ottobre. Questi gli appuntamenti: Il 25 ottobre "Adelaide in fuga", lettura scenica di Margherita Monga con Giulia Cailotto e Andrea De Manincor. Ingresso libero. Il 23 e 24 novembre, rispettivamente alle 21 e alle 15.30, "La fortuna si diverte". Una commedia brillante di Athos Setti. Ingresso, dieci euro. Il 4 dicembre, nel Padiglione dei Sapori, "L'orto di Carlo", di Enrica Beccaris e Margherita Monga. Per questo evento è necessaria la prenotazione che sarà possibile a partire da novembre. L'11 gennaio alle ore 21 si chiude con "Le arroccate" di Margherita Monga.



La stagione a teatro

CALCIO SERIE C. IL CALDIERO TORNA A MUOVERE LA CLASSIFICA DOPO 5 SCONFITTE

Un punto importante per la salvezza

Vittoria in trasferta per la Virtus contro la Triestina e per il Legnago contro il Milan

Il Caldiero di Christian Soave torna finalmente a fare punti: dopo 5 sconfitte consecutive arriva infatti il punto, guadagnato grazie al pareggio casalingo per 1-1 contro la Pro Patria.

Sono i termali a passare in vantaggio al 17° grazie a Tommaso Marras che, dopo un errore difensivo di Cavalli, è freddo davanti a Rovida e non sbaglia. A fine primo tempo inizia la gran serata di Giacomel che con un doppio miracolo tiene su azione, creatasi dagli sviluppi di un corner, e mantiene il risultato inchiodato sull'1-1.

La ripresa si apre con la Pro Patria che tenta di tutti i modi di agguantare il pareggio e al 16° arriva la svolta. Giacomel non trattiene un tiro dalla distanza e sulla ribattuta Molnar commette fallo su Beretta: per l'arbitro è calcio di rigore, fallo da ultimo uomo ed espulsione. Dal dischetto si presenta lo stesso Beretta che non sbaglia e rimette la gara in parità. I termali in uno in meno provano comunque a portare a casa una vittoria che sarebbe importantissima per classifica e morale, ma l'unica occasione arriva al 42° con un tiro di Marras che finisce a lato. In pieno recupero la Pro Patria ha l'occasione



Il Caldiero esulta dopo la terza rete in campionato di Tommaso Marras

per vincerla, ma il colpo di testa di Alcibiade finisce fuori.

Grazie al punto guadagnato la squadra del presidente Berti torna a muovere la classifica e sale a 10 punti. Il prossimo turno vedrà il Caldiero impegnato in trasferta sabato pomeriggio sull'ostico campo del Renate.

Terza vittoria di fila invece per la Virtus Verona che guadagna tre punti pesantissimi in trasferta contro la Triestina. Il 2-0 finale è merito delle reti di bomber De Marchi e del contropiede finale di Gatti, le quali permettono alla squadra di Gigi Fresco di uscire dalla zona play-out grazie ai 13 punti e il dodicesimo posto in

classifica.

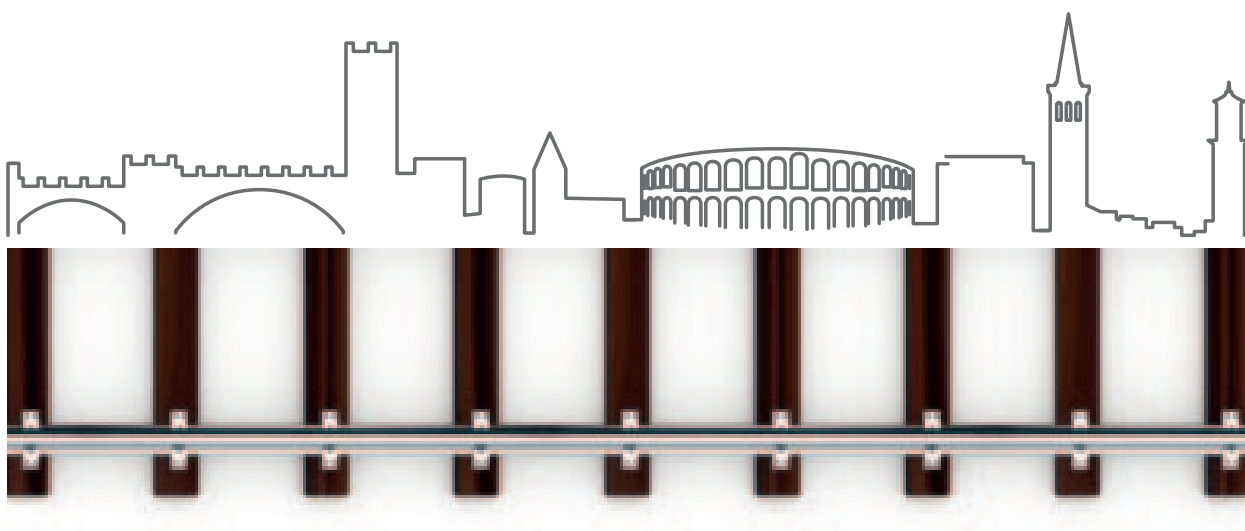
La squadra di Borgo Venezia sarà impegnata durante il prossimo turno in un'altra sfida importantissima in chiave classifica. Al Gavagnin Nocini arriverà infatti l'Union Clodiense che con 7 punti ed una sola vittoria occupa il 17° posto in classifica: vincere significherebbe aggiungere tre punti di distanza contro una diretta concorrente per la salvezza finale.

Torna alla vittoria anche il Legnago, che passa in trasferta per 3-1 nella delicatissima sfida salvezza contro il Milan Futuro. La squadra di Contini gioca un'ottima partita, ma è la squadra di casa a passare in vantaggio grazie a Bartesa-

ghi. Il Legnago resta incollato alla partita e nei minuti finali mette in atto una rimonta epica: a otto minuti dalla fine trova il pareggio con Martic e all'85° è Franzolini a completare la rimonta. Poi in pieno recupero ci pensa Demirovic a chiudere la partita e fissare il risultato sul definitivo 3-1. Una vittoria che è come una boccata d'aria fresca e permette al Legnago di salire a 6 punti in classifica a pari punti proprio del Milan. L'auspicio è che questa vittoria così importante possa essere il momento della svolta per la stagione legnaghese.

Giulio Ferrarini

-2.500 camion
su strada al giorno



Non smettiamo mai di pensare a Verona.

Due semplici rotaie? Consorzio ZAI ha visto un'occasione per contribuire al benessere di Verona. Il trasporto ferroviario riduce le emissioni di CO₂, i rischi di ingorghi stradali dovuti al trasporto su gomma, nonché costi e tempi di spedizione.



www.quadranteeuropa.it